

## **DETERMINAZIONE N. 8 del 2 febbraio 2024**

**OGGETTO: Contratto libero professionale con il Dott. Luciano Pasqualotto, consulente percorsi formativi e supervisione strumenti e modalità di valutazione bio-psico-sociale persone con disabilità attraverso un modello di classificazione ICF per l'anno 2024.**

L'anno 2024, addì 2 del mese di febbraio, nella sede di Azienda Sociale Cremonese, viene adottata la seguente determinazione:

### **IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO che:

- il recente quadro normativo nazionale e regionale sta tratteggiando uno scenario di mutamento radicale degli attuali sistemi di welfare locale sul tema della disabilità e - più in generale - della non autosufficienza;
- il D.lgs. del 03 novembre 2023, in attuazione della Legge delega al Governo in materia di disabilità n. 227 del 22 dicembre 2021, modifica l'attuale contesto normativo, in particolare la Legge 104/1992, e introduce una nuova definizione di disabilità, della condizione di disabilità e della persona con disabilità. Si stabilisce infatti una nuova prospettiva non derivante più dalla mera visione medica dell'impedimento determinato dalla malattia o patologia, ma intesa quale risultato dell'interazione tra persone con compromissioni e barriere comportamentali e ambientali che impediscono o limitano la partecipazione nei diversi contesti di vita;
- il riferimento della normativa nazionale e regionale in materia di disabilità intende orientare le politiche di welfare nel solco della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con Legge n. 18/2009, cioè finalizzate a garantire l'accesso a percorsi di istruzione e di educazione in base al modello sociale della disabilità. Tale approccio pone l'accento sulla relazione tra la persona con disabilità e il contesto sociale in cui essa vive in cui tutti gli aspetti del mondo esterno hanno un impatto sul funzionamento della persona;
- Regione Lombardia, con L. R. n. 25 del 6 dicembre 2022, si allinea a questa nuova visione delle disabilità nel riconoscere e promuovere *"la piena inclusione e partecipazione nella società delle persone con disabilità, garantendo a queste*

ultime il diritto fondamentale a vivere nella società e a condurre la propria esistenza con la stessa libertà di scelta delle altre persone”;

- sia la normativa nazionale che regionale richiedono agli Ambiti Sociali dei Piani di Zona e alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) con le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) per il sistema sanitario e socio-sanitario, ciascuno per le proprie funzioni e competenze, di avviare una programmazione finalizzata a strutturare percorsi assistenziali integrati all'interno di una filiera integrata di servizi ed interventi che possano accompagnare la persona con disabilità (e la sua famiglia) durante tutto il ciclo di vita, rafforzando l'approccio globale, in un'ottica concretamente multidimensionale, che tenga conto del contesto familiare e sociale e che, dove possibile, ne promuova l'autonomia (sociale, abitativa, ecc.) ed eviti lo scivolamento in una condizione di emarginazione ed esclusione;
- gli Ambiti Sociali dei Piani di Zona e le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) con le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) sono chiamate pertanto a definire:
  - ✓ *valutazione multidimensionale (approccio bio-psico-sociale con il modello ICF);*
  - ✓ *profilo di funzionamento (modello biopsicosociale della Classificazione ICF, documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato e del Progetto Individuale);*
  - ✓ *progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato (nella logica del progetto di vita);*
  - ✓ *budget di progetto (ricomposizione delle risorse nella logica del fondo unico per le disabilità);*
  - ✓ *modelli organizzativi e di servizio per l'assistenza di prossimità e dell'integrazione dell'offerta di servizi sanitari, sociosanitari e sociali (Casa di Comunità, Punto Unico di Accesso, Unità di Valutazione Multidimensionale);*
  - ✓ *Centri per la vita indipendente (servizi dei comuni inseriti funzionalmente negli ambiti territoriali dei Piani di Zona);*
  - ✓ *ridefinizione dell'offerta delle unità di offerta sociosanitarie e socioassistenziali in cui sono inserite persone con disabilità (criteri di accreditamento, funzionamento, finanziamento e controllo).*

CONSIDERATO che:

- Azienda Sociale Cremonese garantisce alcuni servizi di interesse sovra comunale, tra i quali la gestione associata di attività ed interventi nell'Area Disabilità, attraverso un'equipe multidisciplinare di operatori sociali appositamente incaricati;
- Azienda Sociale Cremonese, insieme al Comune di Cremona, intende condividere un Piano Obiettivi ed Azioni per l'Area Disabilità nel biennio 2024-2025, finalizzato a ridefinire un nuovo modello di welfare locale capace di consentire alle persone con disabilità un pieno esercizio dei diritti civili e sociali, compresi il diritto alla vita

indipendente e alla piena inclusione sociale e lavorativa, nonché l'effettivo e pieno accesso al sistema dei servizi, delle prestazioni, dei trasferimenti finanziari previsti e di ogni altra relativa agevolazione, e di promuovere l'autonomia della persona con disabilità e il suo vivere su base di pari opportunità con gli altri, nel rispetto dei principi di autodeterminazione e di non discriminazione;

TENUTO CONTO che il dott. Luciano Pasqualotto:

- ha una lunga esperienza nell'applicazione della Classificazione ICF in diversi contesti (tra cui la scuola, le dipendenze e la disabilità adulta), che propone come strumento per la valutazione dei bisogni e la programmazione degli interventi secondo un approccio "evidence based" entro l'orizzonte del Welfare di comunità;
- ha già collaborato con Azienda Sociale Cremonese (DT n. 66 del 27 giugno 2024, Prot. N. 5192) per la progettazione e realizzazione di un percorso formativo nell'anno 2023 per la conoscenza e l'utilizzo di strumenti ICF-ADAT (Adult Disability Assessment Tool) nella valutazione delle persone adulte con disabilità e la definizione di un progetto di vita aderente ai bisogni individualizzati;

VALUTATO che non risultano all'interno dei dipendenti e collaboratori di Azienda Sociale Cremonese figure professionali con competenza nell'utilizzo di strumenti e modalità di valutazione bio-psico-sociale attraverso un modello di classificazione ICF

ACQUISITI:

- il 19 giugno 2023 al prot. N. 4924 il CV del Dott. Luciano Pasqualotto;
- il 26 gennaio 2024 al prot. N. 672 la proposta formativa di cui all'oggetto, che prevede un compenso di importo complessivamente pari ad € 12.400,00 per l'anno 2024.

## **DETERMINA**

1. di approvare il contratto libero professionale allegato alla presente determina quale atto integrante e sostanziale;
2. di procedere alla sottoscrizione del contratto libero professionale con il Dr. Luciano Pasqualotto per la progettazione e realizzazione nell'anno 2024 di:
  - Formazione sugli strumenti ICF-ADAT, aperta agli operatori dell'ASST in modo da avviare una collaborazione per la valutazione multidimensionale in seno alle UVM delle persone con disabilità, come previsto dalla normativa, ai fini della definizione del loro progetto di vita individuale;
  - Formazione sugli strumenti ICF-Scuola, sviluppati per l'età evolutiva e aderenti al profilo di funzionamento definito dalle Linee Guida del Ministero della Salute, in concerto con quello dell'Istruzione, del 14/09/2022. Tale formazione

- è rivolta prioritariamente agli operatori del SAAP;
- Consulenza e supervisione per gli operatori già formati, indirizzata principalmente alla definizione dei progetti individuali con il supporto degli strumenti ICF;
  - Consulenza e supervisione per processi di sistema (es. integrazione sociosanitaria, Tavoli di Lavoro con Enti Terzo Settore, etc.).
3. di definire che la collaborazione richiesta per l'anno 2024 prevede un compenso onnicomprensivo di € 12.400,00;
4. che per sostenere il costo della prestazione verranno utilizzate risorse economiche dal Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) – Anno 2022 – Utilizzo 2023/2024 e risorse indistinte a disposizione di Azienda Sociale Cremonese.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Graziano Pirotta)





Allegato A alla DT n. 8 del 2 febbraio 2024

**CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE AI SENSI ART. 2230 CODICE CIVILE**

L'anno duemila ventiquattro (2024) il giorno ..... del mese di .....

Premesso che:

- il Piano di Zona 2021-2023 dell'Ambito Territoriale Cremonese prevede per l'area disabilità la necessità di delineare interventi e servizi in una filiera integrata in grado di accompagnare la persona con disabilità (e la sua famiglia) durante tutto il ciclo di vita, in un'ottica concretamente multidimensionale, tenendo conto del contesto familiare e sociale per promuoverne, laddove possibile l'autonomia (sociale, abitativa, ecc.) ed evitare lo scivolamento in una condizione di emarginazione ed esclusione;
- il recente quadro normativo nazionale e regionale sta tratteggiando uno scenario di mutamento radicale degli attuali sistemi di welfare locale sul tema della disabilità e - più in generale - della non autosufficienza;
- il D.lgs. del 03 novembre 2023, in attuazione della Legge delega al Governo in materia di disabilità n. 227 del 22 dicembre 2021, modifica l'attuale contesto normativo, in particolare la Legge 104/1992, e introduce una nuova definizione di disabilità, della condizione di disabilità e della persona con disabilità. Si stabilisce infatti una nuova prospettiva non derivante più dalla mera visione medica dell'impedimento determinato dalla malattia o patologia, ma intesa quale risultato dell'interazione tra persone con compromissioni e barriere comportamentali e ambientali che impediscono o limitano la partecipazione nei diversi contesti di vita;
- il riferimento della normativa nazionale e regionale in materia di disabilità intende orientare le politiche di welfare nel solco della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con Legge n. 18/2009, cioè, finalizzate a garantire l'accesso a percorsi di istruzione e di educazione in base al modello sociale della disabilità. Tale approccio pone l'accento sulla relazione tra la persona con disabilità e il contesto sociale in cui essa vive in cui tutti gli aspetti del mondo esterno hanno un impatto sul funzionamento della persona;
- Regione Lombardia, con L. R. n. 25 del 6 dicembre 2022, si allinea a questa nuova visione delle disabilità nel riconoscere e promuovere "la piena inclusione e partecipazione nella società delle persone con disabilità, garantendo a queste ultime il diritto fondamentale a vivere nella società e a condurre la propria esistenza con la stessa libertà di scelta delle altre persone";
- sia la normativa nazionale che regionale richiedono agli Ambiti Sociali dei Piani di Zona e alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) con le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) per il sistema sanitario e socio-sanitario, ciascuno per le proprie funzioni e competenze, di avviare una programmazione integrata finalizzata a strutturare percorsi assistenziali integrati all'interno di una filiera integrata di servizi ed interventi che possano accompagnare la persona con disabilità (e la sua famiglia) durante tutto il ciclo di vita, rafforzando l'approccio globale, in un'ottica concretamente multidimensionale, che tenga conto del contesto familiare e sociale e che, dove possibile, ne promuova l'autonomia (sociale, abitativa, ecc.) ed eviti lo scivolamento in una condizione di emarginazione ed esclusione;
- gli Ambiti Sociali dei Piani di Zona e le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) con le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) sono chiamate pertanto a definire:
  - ✓ valutazione multidimensionale (approccio bio-psico-sociale con il modello ICF);

- ✓ profilo di funzionamento (modello biopsicosociale della Classificazione ICF, documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato e del Progetto Individuale);
- ✓ progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato (nella logica del progetto di vita);
- ✓ budget di progetto (ricomposizione delle risorse nella logica del fondo unico per le disabilità);
- ✓ modelli organizzativi e di servizio per l'assistenza di prossimità e dell'integrazione dell'offerta di servizi sanitari, sociosanitari e sociali (Casa di Comunità, Punto Unico di Accesso, Unità di Valutazione Multidimensionale);
- ✓ Centri per la vita indipendente (servizi dei comuni inseriti funzionalmente negli ambiti territoriali dei Piani di Zona);
- ✓ ridefinizione dell'offerta delle unità di offerta sociosanitarie e socioassistenziali in cui sono inserite persone con disabilità (criteri di accreditamento, funzionamento, finanziamento e controllo).

Considerato che:

- i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative in materia di servizi sociali, ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 18/08/00 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali);
- l'art. 30 del T.U. prevede l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni lasciando piena autonomia sull'individuazione dei soggetti, delle forme e delle metodologie per la concreta attuazione;
- Azienda Sociale Cremonese è un'azienda speciale consortile costituita nel 2009 per sostenere la programmazione e la gestione dei servizi sociali e sociosanitari nei 48 Comuni dell'Ambito Territoriale Cremonese;
- Azienda Sociale Cremonese gestisce alcuni servizi di interesse sovra comunale, tra i quali la gestione associata attività ed interventi nell'Area Inclusione Sociale a favore di persone con disabilità, attraverso un'equipe multidisciplinare di operatori sociali appositamente incaricati;
- Azienda Sociale Cremonese, insieme al Comune di Cremona, intende condividere un Piano Obiettivi ed Azioni per l'Area Disabilità nel biennio 2024-2025, finalizzato a ridefinire un nuovo modello di welfare locale capace di consentire alle persone con disabilità un pieno esercizio dei diritti civili e sociali, compresi il diritto alla vita indipendente e alla piena inclusione sociale e lavorativa, nonché l'effettivo e pieno accesso al sistema dei servizi, delle prestazioni, dei trasferimenti finanziari previsti e di ogni altra relativa agevolazione, e di promuovere l'autonomia della persona con disabilità e il suo vivere su base di pari opportunità con gli altri, nel rispetto dei principi di autodeterminazione e di non discriminazione.

#### TRA

Azienda Sociale Cremonese, – Codice Fiscale 93049520195 – partita IVA 01466360193, con sede in Corso Vittorio Emanuele II 42 a Cremona e sede operativa in via S. Antonio del Fuoco 9 a Cremona, qui rappresentata dal dott. Graziano Pirotta, in qualità di Direttore Generale;

#### E

Il Dott. LUCIANO PASQUALOTTO, Codice Fiscale PSQLCN64L20H783R e P.IVA 04666850237, nato a SAN BONIFACIO (VR) il 20/07/1964 e residente a SAN BONIFACIO (VR) in VIA SARCA n. 5

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO**

L'Azienda Sociale Cremonese, per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale Cremonese, si avvale della prestazione d'opera intellettuale del Dott. Luciano Pasqualotto per la progettazione e realizzazione nell'anno 2024 di:

- percorsi formativi e laboratoriali sugli strumenti ICF-ADAT, aperta agli operatori sociali del sistema pubblico di welfare locale (Comuni ed Enti del Terzo Settore gestori di servizi semi-residenziali rivolti a persone con disabilità) e ad operatori sociosanitari di ATS Val Padana e di ASST Cremona, di modo da avviare una collaborazione per la valutazione multidimensionale in seno alle UVM delle persone con disabilità, come previsto dalla normativa, ai fini della definizione del loro progetto di vita individuale;
- percorsi formativi e laboratoriali sugli strumenti ICF-Scuola, sviluppati per l'età evolutiva e aderenti al profilo di funzionamento definito dalle Linee Guida del Ministero della Salute, in concerto con quello dell'Istruzione, del 14/09/2022. Tale formazione è rivolta prioritariamente agli operatori del SAAP;
- consulenza e supervisione per gli operatori già formati, indirizzata principalmente alla definizione dei progetti individuali con il supporto degli strumenti ICF;
- consulenza e supervisione per processi di sistema (es. integrazione sociosanitaria, Tavoli di Lavoro con Enti Terzo Settore, etc.). un percorso formativo sul modello biopsicosociale per la valutazione della disabilità attraverso l'utilizzo di strumenti ICF-ADAT.

La progettazione e realizzazione operativa dei percorsi formativi e di supervisione dovranno essere organizzati in stretta collaborazione con il Direttore Generale dell'Azienda.

**Art. 2 – AUTONOMIA DELLA PRESTAZIONE**

Il professionista svolgerà le prestazioni specifiche del suo ruolo che dovranno avvenire in modo coordinato con il Direttore dell'Azienda e condotte senza vincoli di subordinazione e di orari.

Il rapporto sarà disciplinato, ove non diversamente disposto, dalle disposizioni del Codice civile agli articoli 2.222 e seguenti, disposizioni articolo 4, comma 1, lettera c) della l. 30 del 14.02.2003 e al Titolo VII, capo I, del Dlgs n. 276 del 10.09.2003.

Il committente verificherà le modalità di esecuzione delle attività affidate al professionista al fine di valutare la rispondenza del risultato con quanto richiesto e la funzionalità rispetto agli obiettivi prefissati, senza limitare il potere decisionale del professionista in ordine all'esecuzione della prestazione prestata, fermo restando l'onere di prestazione esclusivamente personale e le modalità di coordinamento stabilite dal committente.

**Art. 3 – DURATA DEL CONTRATTO**

Il presente contratto ha durata dalla data di sottoscrizione e scade il 31.12.2024. Entro tale data percorsi formativi e di supervisione di cui all'Art. 1 dovranno essere realizzati e conclusi.

**Art. 4 – CORRISPETTIVO**

Il Committente pagherà al professionista un compenso forfettario onnicomprensivo di € 12.400,00, secondo la presentazione di regolare rendicontazione e fattura elettronica.

Il professionista dichiara di essere esente IVA ed in regime forfettario.

Il professionista si impegna a redigere, a fine incarico, apposita relazione finale da presentare al Consiglio di Amministrazione.

Il Committente dichiara che il compenso determinato è proporzionato alla quantità e qualità del lavoro richiesto per l'esecuzione della prestazione, e tiene conto dei compensi normalmente corrisposti per analoghe prestazioni di lavoro autonomo nel luogo di esecuzione del rapporto.

#### **Art. 5 – MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il Direttore Generale provvederà a corrispondere quanto dovuto dietro presentazione di fatturazione.

Si concorda la rateizzazione del corrispettivo pattuito, come indicato all'Art. 4, in tre fatturazioni nel corso del 2024:

- prima rata pari al 25% dell'intero corrispettivo a seguito dell'avvio della collaborazione;
- seconda rata pari al 35% dell'intero corrispettivo a seguito di verifica intermedia del raggiungimento degli obiettivi di collaborazione indicati all'Art. 1;
- terza rata a saldo dell'intero corrispettivo pattuito, in relazione a quanto effettivamente realizzato, corredata da una relazione finale (da allegare alla fattura od inviare separatamente a mezzo mail).

#### **Art. 6 – INCOMPATIBILITA'**

Il professionista dichiara di non trovarsi, per la realizzazione dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità tra quelle previste da disposizione di legge e di non avere in corso altri incarichi che contrastino con l'interesse del Committente.

Il professionista si impegna a non assumere incarichi in contrasto con l'interesse del committente sino alla conclusione della prestazione.

Il professionista dichiara di non trovarsi in alcuna delle situazioni che impediscono di contrattare con la pubblica amministrazione.

#### **Art. 7 – RECESSO**

Le parti possono recedere prima della scadenza del termine con un preavviso di almeno 30 giorni.

In caso di recesso da parte del professionista senza rispetto del termine di preavviso pattuito e senza avere realizzato il percorso formativo di cui all'Art. 1, il Committente applicherà, a titolo di penale, una detrazione sul compenso sopra determinato pari all'80% del compenso previsto.

#### **Art. 8 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

Se il professionista non adempierà agli obiettivi oggetto del contratto, il committente potrà risolvere il contratto.

La risoluzione si verifica di diritto mediante comunicazione scritta della volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva espressa, come previsto dall'articolo 1456 del Codice civile.

In caso di risoluzione del contratto, al professionista spetterà il pagamento del solo compenso per le prestazioni svolte fino a quel momento e riconosciute dal committente.

#### **Art. 9 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che riguardano il presente contratto, non definite dal presente atto, il Foro competente a dirimere eventuali controversie è quello di Cremona.

#### **Art. 10 – NORMATIVA FISCALE E SPESE CONTRATTUALI**

Il presente contratto sarà registrato solo in caso d'uso. Tutte le spese che riguardano il presente contratto saranno a carico esclusivo del professionista.



#### **Art. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16 ("GDPR"), i dati personali forniti sono raccolti unicamente per la finalità del presente avviso: instaurazione rapporto contrattuale di prestazione d'opera intellettuale per attività di formazione e supervisione nell'area disabilità, che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

La natura del conferimento dei dati personali non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di instaurare il rapporto contrattuale.

Nell'ambito del trattamento, l'Azienda si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali e dati particolari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei propri dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi degli art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 è l'Azienda Sociale Cremonese.

Il Responsabile del Trattamento ai sensi degli art. 4 comma 8 e art. 28 del GDPR è il Direttore Generale dell'Azienda Sociale Cremonese, dott. Graziano Pirotta.

Il Responsabile Protezione Dati (DPO) dell'Azienda Sociale Cremonese ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/16 è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Azienda Sociale Cremonese**

**Il Direttore Generale**

**Dr. Graziano Pirotta**

**Il professionista**

**Dr. Luciano Pasqualotto**

